

CONTRO DUE AVVISI PUBBLICI  
PER IL CONFERIMENTO  
DI INCARICHI QUINQUENNALI  
CHE ILLEGITTIMAMENTE  
ESCLUDONO GLI PSICOLOGI

## INCARICHI DIRIGENZIALI/2 DUE DIFFIDE DELL'ORDINE ALLA ASL RM F

Spett.le Azienda USL RM-F  
Via Terme di Traiano, 39-a  
00053 Civitavecchia  
c.a. Direttore Generale Prof.  
Marco Biagini  
anticipata via fax  
al n. 0766-21110  
e p.c. Spett.le Assessorato Sanità  
Regione Lazio  
Via R. Raimondi Garibaldi, 7  
00145 Roma  
c.a. Assessore ad interim  
On. Piero Marrazzo  
anticipata via fax  
al n. 06-51684751

**Oggetto: Diffida di rettifica/integrazione avviso pubblico per il conferimento di incarico quinquennale di dirigente medico, responsabile della U.O.C.T.S.M.R.E.E., approvato con delibera del Direttore Generale n. 500 del 12-05-2008, pubblicato all'Albo pretorio il 19-05-2008**

Egregio Direttore,  
in qualità di Presidente dell'Ordine degli Psicologi del Lazio, le scrivo per lamentare la palese illegittimità dell'esclusione della categoria professionale degli Psicologi dal novero di coloro che possono prendere parte alla selezione di cui all'oggetto.

In proposito, mi sembra doveroso ricordare che gli Psicologi, al pari dei Medici, fanno parte del ruolo unico della Dirigenza sanitaria, in cui ogni Dirigente con almeno cinque anni di anzianità può essere assegnatario di un incarico di direzione di struttura complessa o di direzione di struttura semplice. Gli Psicologi hanno dunque pieno diritto di partecipare alle procedure selettive per il conferimento di incarichi di direzione di strutture semplici e complesse, nonché di Dipartimenti e di Distretti sanitari.

In particolare, qualora gli incarichi da

attribuire afferiscano a servizi che vedono congiuntamente impegnati Medici e Psicologi (tra cui C.S.M., T.S.M.R.E.E., SER.T., ecc.) e che per tale ragione non vengono denominati Servizi Psichiatrici (come invece accade per il Servizio ospedaliero Psichiatrico di Diagnosi e Cura - S.P.D.C.), gli Psicologi non possono esserne aprioristicamente esclusi. Si tratta infatti di servizi nell'ambito dei quali la multidisciplinarietà, il lavoro di gruppo, l'integrazione socio-sanitaria e l'approccio globale alla persona costituiscono elementi essenziali delle prestazioni fornite agli utenti.

Tutto ciò è ampiamente confermato dalla giurisprudenza, che si è finora occupata di alcune ipotesi riferite ai Ser.T., sancendo un principio valido anche per le altre strutture complesse: gli Psicologi alla luce della vigente disciplina in materia di incarichi dirigenziali nel S.S.N. sono idonei alla direzione di strutture complesse nelle quali operino anche i Medici e, pertanto, devono essere inclusi nel novero dei possibili partecipanti alle relative selezioni (cfr. T.A.R. Lazio Sez. I, sentenza n. 566/1999; T.A.R. Sicilia Sez. I, sentenza n. 1151/2003; Consiglio di Stato Sez. V, sentenza n. 5885/2005; T.A.R. Lazio Sez. III quater, sentenza n. 10538/2007).

La stessa Regione Lazio, con le circolari prot. n. 35608 del 22-3-2006 e prot. n. 68890 del 12-6-2006, ha chiarito in via definitiva ed inequivocabile l'obbligo delle Amministrazioni di considerare i Dirigenti Psicologi nel novero dei possibili aspiranti all'assegnazione di incarichi di direzione di strutture complesse e di Dipartimenti.

In particolare, con la circolare prot. n. 35608 del 22-3-2006, avente ad oggetto "Dirigenti Psicologi S.S.N., incarichi direzione struttura complessa e direzione dipartimento" la Regione, pre-

vio richiamo delle stesse pronunce giurisprudenziali di cui sopra, ha chiarito che "Dalla lettura della giurisprudenza, nonché in ragione di quanto previsto dal D.L.vo n. 165/01, si evince che le funzioni dirigenziali sono di carattere prettamente gestionale ed organizzativo e, pertanto, si rileva con estrema chiarezza che il Dirigente Psicologo non può essere aprioristicamente escluso né dalle procedure selettive per l'attribuzione di incarichi dirigenziali di Struttura complessa, né, come precisato dal T.A.R. Sicilia, dalla direzione dei Dipartimenti. Nel caso del D.S.M., le Strutture complesse ad esso afferenti possono di volta in volta essere affidate a Direttori Psicologi o Medici Psichiatri, come si è detto senza aprioristiche preclusioni nei confronti dei primi, ad esclusione di strutture quali il SPDC per l'area medica e le U.O. di psicologia, per l'area di psicologia, le quali non possono che essere dirette, rispettivamente, da dirigenti appartenenti alla disciplina di medicina ed appartenenti alla disciplina di psicologia. Pertanto le Aziende del S.S.N. nelle procedure selettive devono aprire anche ai Dirigenti Psicologi ai fini dell'attribuzione degli incarichi di direzione di Strutture complesse, ed includere gli stessi tra i possibili destinatari di incarichi di direzione di Dipartimenti".

A conferma di questa indicazione la stessa Regione Lazio, con successiva circolare prot. n. 68890 del 12-6-2006, ha ulteriormente precisato che "...fermo restando il richiamo alle Aziende a voler consentire a tutte le categorie dirigenziali del ruolo sanitario adeguate opportunità di accesso alle posizioni apicali... si conferma che la partecipazione agli avvisi per il conferimento di incarichi di struttura complessa è consentita a più catego-

rie nelle specifiche discipline per le quali il D.P.R. 484/97 prevede tali modalità di "accesso pluricategoriale...".

Alla luce di quanto fin qui espresso, chiedo formalmente a codesta rispettabile Amministrazione di voler procedere a rettificare l'avviso pubblico sopra richiamato, al fine di renderlo conforme al dettato normativo, integrandolo con la previsione della possibilità di partecipazione anche degli Psicologi. In difetto, l'Ordine scrivente si riserva sin d'ora di impugnare il suddetto avviso dinanzi la competente autorità giudiziaria.

Spett.le Azienda USL RM-F  
Via Terme di Traiano, 39-a  
00053 Civitavecchia

c.a. Direttore Generale Prof.  
Marco Biagini  
anticipata via fax  
al n. 0766-21110

e p.c. Spett.le Assessorato Sanità  
Regione Lazio  
Via R. Raimondi Garibaldi, 7  
00145 Roma

c.a. Assessore ad interim  
On. Piero Marrazzo  
anticipata via  
fax al n. 06-51684751

**Oggetto: Diffida di rettifica/integrazione avviso pubblico per il conferimento di incarico quinquennale di dirigente medico, responsabile della U.O.C. Tutela salute della donna e Medicina preventiva in età evolutiva, approvato con delibera del Direttore Generale n. 502 del 12-05-2008, pubblicato all'Albo pretorio il 19-05-2008**

Egregio Direttore,  
in qualità di Presidente dell'Ordine degli Psicologi del Lazio, le scrivo per lamentare la palese illegittimità dell'esclusione della categoria professionale degli Psicologi dal novero di coloro che possono prendere parte alla selezione di cui all'oggetto.

In proposito, mi sembra doveroso ricordare che gli Psicologi, al pari dei Medici, fanno parte del ruolo unico della Dirigenza sanitaria, in cui ogni Dirigente con almeno cinque anni di anzianità può essere assegnatario di un incarico di direzione di struttura complessa o di direzione di struttura semplice. Gli Psicologi hanno dunque pieno diritto di partecipare alle procedure selettive per il conferimento di incarichi di direzione di

strutture semplici e complesse, nonché di Dipartimenti e di Distretti sanitari.

In particolare, qualora gli incarichi da attribuire afferiscano a servizi che vedono congiuntamente impegnati Medici e Psicologi (tra cui C.S.M., T.S.M.R.E.E., SER.T., ecc.) e che per tale ragione non vengono denominati Servizi Psichiatrici (come invece accade per il Servizio ospedaliero Psichiatrico di Diagnosi e Cura - S.P.D.C.), gli Psicologi non possono esserne aprioristicamente esclusi. Si tratta infatti di servizi nell'ambito dei quali la multidisciplinarietà, il lavoro di gruppo, l'integrazione socio-sanitaria e l'approccio globale alla persona costituiscono elementi essenziali delle prestazioni fornite agli utenti.

Tutto ciò è ampiamente confermato dalla giurisprudenza, che si è finora occupata di alcune ipotesi riferite ai Ser.T., sancendo un principio valido anche per le altre strutture complesse: gli Psicologi alla luce della vigente disciplina in materia di incarichi dirigenziali nel S.S.N. sono idonei alla direzione di strutture complesse nelle quali operino anche i Medici e, pertanto, devono essere inclusi nel novero dei possibili partecipanti alle relative selezioni (cfr. T.A.R. Lazio Sez. I, sentenza n. 566/1999; T.A.R. Sicilia Sez. I, sentenza n. 1151/2003; Consiglio di Stato Sez. V, sentenza n. 5885/2005; T.A.R. Lazio Sez. III quater, sentenza n. 10538/2007).

La stessa Regione Lazio, con le circolari prot. n. 35608 del 22-3-2006 e prot. n. 68890 del 12-6-2006, ha chiarito in via definitiva ed inequivocabile l'obbligo delle Amministrazioni di considerare i Dirigenti Psicologi nel novero dei possibili aspiranti all'assegnazione di incarichi di direzione di strutture complesse e di Dipartimenti.

In particolare, con la circolare prot. n.35608 del 22-3-2006, avente ad oggetto "Dirigenti Psicologi S.S.N., incarichi direzione struttura complessa e direzione dipartimento" la Regione, previo richiamo delle stesse pronunce giurisprudenziali di cui sopra, ha chiarito che "Dalla lettura della giurisprudenza, nonché in ragione di quanto previsto dal D.L.vo n. 165/01, si evince che le funzioni dirigenziali sono di carattere prettamente gestionale ed organizzativo e, pertanto, si rileva con estrema chiarezza che il Dirigente Psicologo non può essere aprioristicamente escluso né dalle procedure selettive per l'attribuzione

di incarichi dirigenziali di Struttura complessa, né, come precisato dal T.A.R. Sicilia, dalla direzione dei Dipartimenti... Nel caso del D.S.M., le Strutture complesse ad esso afferenti possono di volta in volta essere affidate a Direttori Psicologi o Medici Psichiatri, come si è detto senza aprioristiche preclusioni nei confronti dei primi, ad esclusione di strutture quali il SPDC per l'area medica e le U.O. di psicologia, per l'area di psicologia, le quali non possono che essere dirette, rispettivamente, da dirigenti appartenenti alla disciplina di medicina ed appartenenti alla disciplina di psicologia. Pertanto le Aziende del S.S.N. nelle procedure selettive devono aprire anche ai Dirigenti Psicologi ai fini dell'attribuzione degli incarichi di direzione di Strutture complesse, ed includere gli stessi tra i possibili destinatari di incarichi di direzione di Dipartimenti".

A conferma di questa indicazione la stessa Regione Lazio, con successiva circolare prot. n. 68890 del 12-6-2006, ha ulteriormente precisato che "...fermo restando il richiamo alle Aziende a voler consentire a tutte le categorie dirigenziali del ruolo sanitario adeguate opportunità di accesso alle posizioni apicali... si conferma che la partecipazione agli avvisi per il conferimento di incarichi di struttura complessa è consentita a più categorie nelle specifiche discipline per le quali il D.P.R. 484/97 prevede tali modalità di 'accesso pluricategoriale'...".

Alla luce di quanto fin qui espresso, chiedo formalmente a codesta rispettabile Amministrazione di voler procedere a rettificare l'avviso pubblico sopra richiamato, al fine di renderlo conforme al dettato normativo, integrandolo con la previsione della possibilità di partecipazione anche degli Psicologi. In difetto, l'Ordine scrivente si riserva sin d'ora di impugnare il suddetto avviso dinanzi la competente autorità giudiziaria.

Dott.ssa **Marialori Zaccaria**  
Presidente dell'Ordine  
degli Psicologi del Lazio